

RELAZIONE

SPIGOLO SUD OVEST O NORMALE – PUNTA MILANO

Data della relazione

25/06/2023

Accesso stradale

Da Morbegno (Valtellina, SO) prendere per Sondrio. Superato il ponte sull'Adda si incontra quello sul Masino. Superarlo e girare a sinistra, imboccando la strada per la Val Masino. Proseguire per circa 13Km fino all'abitato di San Martino. Dalla piazza del paese (subito dopo il ponte sul torrente), svoltare a sinistra; al secondo tornante rimanere sulla strada principale girando a sinistra (indicazioni per Bagni di Masino). Proseguire lungo la strada fino a raggiungere, dopo alcuni tornanti, una fitta foresta. Proseguire entrando nella foresta e, al termine, parcheggiare sulla sinistra nello spiazzo di fianco alla fermata del pullman. In alternativa è possibile superare il ponte sul torrente e parcheggiare poco più avanti (NB: in alcune annate questo parcheggio è a pagamento).

Avvicinamento

Dal parcheggio, proseguire brevemente sulla strada asfaltata e quindi attraversare il ponte sul torrente. Proseguire lungo la mulattiera in falso piano passando oltre le strutture delle terme e la successiva foresta di abeti. Seguire sempre la mulattiera principale uscendo dalla foresta per poi costeggiare una fila di abeti sulla sinistra (casa) e una staccionata sulla destra. Raggiungere un bivio e proseguire lungo la mulattiera verso sinistra (direzione rifugio Omio, cartello). Superare un ponte sul torrente e quindi proseguire dritti (ignorare il successivo ponte sulla sinistra) sul sentiero che porta alla Omio. Entrare nel bosco e iniziare a salire stando sempre sul sentiero e raggiungendo un cartello indicatore per la Omio in corrispondenza del primo tornante. Seguire l'indicazione svoltando a destra e restando sul sentiero principale. Salire rapidamente per poi superare un breve tratto in falso piano verso destra. Superare un altro tratto ripido oltre il quale si arriva ad una specie di spalla nel bosco (bacheca vuota). Proseguire lungo il sentiero principale che sale verso sinistra superando, poco oltre, una piccola radura con i resti di un alpeggio. Continuare a salire e raggiungere un'altra radura più ampia con alpeggio abbandonato sulla destra. Superare la radura e proseguire lungo il sentiero principale verso sinistra (indicazione per la Omio in rosso su un masso). Rientrare nel bosco per poi uscire poco oltre. Raggiungere un breve tratto pianeggiante con grosso masso sulla destra adibito a ricovero per gli animali. Proseguire sempre sul sentiero salendo per prati fino al rifugio Omio (1:30h).

Dalla Omio prendere il sentiero verso il rifugio Giannetti e il passo di Barbacan. Raggiungere un bivio con indicazioni (diritto rif Giannetti, sinistra passo dell'Oro e val Codera). Risalire a sinistra verso il passo dell'Oro (segnali sbiaditi) in direzione dell'evidente punta Milano (l'obelisco che si ha di fronte). Seguire il sentiero che entra in una specie di ampia valletta per poi uscire verso sinistra su un crinale. Seguire il sentiero fino ad arrivare all'altezza della base della punta Milano (a destra). Prendere una traccia che devia verso destra fin quasi alla verticale della base dello spigolo sinistro del torrione. Risalire all'intaglio a sinistra (fix di partenza; 50min; 2:20h)

Materiale

- 2 corde da 60m
- 8 rinvii
- Camalots da 0.5 a 3

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Note tecniche

- difficoltà: IV+/R2/II
- lunghezza: 150m (4L)
- esposizione: SW
- quota partenza: 2500m
- discesa: in doppia
- primi salitori: ()

Periodo consigliato

Giugno-settembre.

Relazione

La via attacca in corrispondenza del primo intaglio a sinistra della base dello spigolo

- L1 Risalire sopra la sosta e raggiungere il filo di cresta. Seguire la cresta fino ad un torrioncino più elevato. Passare a sinistra tenendo il torrioncino sulla destra e raggiungere brevemente la sosta alla base dello spigolo (35/40m; IV-).
- L2 Salire sostanzialmente dritti per vago e ampio diedrino immediatamente a sinistra dello spigolo. Superare un breve tratto aggettante e poi proseguire dritti fino alla sosta (25/30m; IV+).
- L3 Salire sostanzialmente dritti lungo il filo dello spigolo senza via obbligata fino alla sosta (25/30m; III+).
- L4 Salire facilmente dritti fino alla base della cuspide terminale. Traversare facilmente verso destra fino al termine della struttura. Risalire per rocce fino alla base dell'evidente diedro formato a sinistra dalla cuspide. Risalire il diedro e raggiungere brevemente la cima (45/50m; IV+).

Dalla cima scendere con una doppia lungo il filo dello spigolo a sinistra rispetto la linea di salita fino ad S3 (40/45m). Scendere con un'altra doppia lungo lo spigolo fino ad S1 (50/55m). Calarsi dall'intaglio verso destra (viso a monte) fino al prato (20/25m).

Note

Salita interessante e meritevole con arrampicata varia. Soste a fix.